



Centro Provinciale Istruzione Adulti
Cod.Mecc.: KRMM047007 – C.F.: 91052780797
Via Gioacchino da Fiore - 88900 CROTONE
Tel 09621922201– e-mail: krmm047007@istruzione.it
www.cpiakr.edu.it

CPIA CROTONE

Piano annuale di Inclusione (PAI) Anno scolastico 2020/ 2021

Quadro normativo

Direttiva M. 27/12/2012-C.M. n°8 del 6/3/2013- Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013
Nota Ministeriale prot. n. 2563- del 22 novembre 2013 – Nota Ministeriale prot. n. 3587 del 3
giugno 2014. **Decreto legislativo n. 66 13/04/2017**

Definizione di inclusione

Per inclusione scolastica s'intende un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienze geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

Finalità dell' inclusione

L'inclusione scolastica riguarda le alunne e gli alunni, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Una scuola inclusiva accoglie tutti gli alunni assicurandone il successo formativo, indipendentemente dallo sviluppo fisico, mentale, emozionale e sociale; senza distinzione per la loro origine, il sesso, la convinzione religiosa o la una costante apertura situazione familiare. In breve, possiamo considerare l'inclusione scolastica come il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).

I docenti sono chiamati, in primis, ad acquisire nuove consapevolezza in ordine allo sviluppo del pensiero ed alla sua educabilità. E' necessario valorizzare il modo, o meglio, i modi in cui si apprende, modulando l'insegnamento per rapportarsi in modo efficace con tale complessità.

Questo vuol dire conoscere meglio l'apprendimento, condividere la lettura dei bisogni, i metodi e le strategie più idonei a rispondervi. La professionalità docente implica, infatti, la possibilità/necessità di "apprendere ad apprendere", in quanto la complessità e la problematicità dell'agire educativo sollecitano una costante apertura a nuove interpretazioni dell'esperienza, a nuove e diverse modalità operative, a nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di lifelong-learning.

Situazione attuale del CPIA di Crotone

Nell'anno scolastico in corso non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L.104/92, né sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L.107/2010) tra i corsisti del CPIA. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati si lega probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico.

La totalità dell'utenza rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012 in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

Essa è infatti, composta da:

Cittadini stranieri ospiti di centri SPRAR - che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro paese.

Cittadini stranieri stanziali - che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;

Giovani adulti e adulti italiani - che hanno assolto l'obbligo di istruzione e non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Adulti - che necessitano dello sviluppo di competenze funzionali di base (alfabetiche, numeriche e digitali)

Adulti - che vogliono avvicinarsi o perfezionare la loro conoscenza delle nuove tecnologie e delle lingue straniere;

Adulti ristretti della Casa Circondariale di Crotone

Adulti o giovani adulti - che, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, richiedono il consolidamento di competenze, conoscenze ed abilità di base .

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

Schema di strutturazione del PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
--	--

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0
➤ Minorati vista	0

➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	1
➤ Minorato e udito	1
2. disturbi evolutivi specifici	0
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	45
➤ Linguistico-culturale	271
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	316
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Chiara Germinara	si
Referenti di Istituto	<u>Cosentino Maria Luigia,</u> <u>Chiara Germinara,</u> <u>DS Maria Rosaria Longo</u>	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Eugenia Sisca Serafina Barbieri 2 Psicologi da individuare	si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
Altro:		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			*			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				*		
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				*		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti forza

Il CPIA attua naturalmente ed istituzionalmente una politica inclusiva, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015 e prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente.

Le prime concrete sono realizzate dai docenti del CPIAne I percorso di accoglienza, a cui è dedicato il 10% del monte ore di ciascuna disciplina. Il processo di accoglienza prosegue con la

valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, che si traduce in un eventuale riconoscimento dei crediti formativi e si conclude con la negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione di un patto formativo individuale (PFI).

Ulteriori punti forza del CPIA relativamente all'inclusione sono:

- La realizzazione dei percorsi formativi per gruppo di livello, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi. per ciascun livello anche in due anni scolastici.
- La progettazione didattica per UDA unità di apprendimento, inteso come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, che rappresentano il necessario riferimento per la personalizzazione del percorso.
- La pratica didattica basata sullo sviluppo sistematico delle competenze chiave volte all'autonomia, all'integrazione e all'inclusività sociale dell'adulto.
- La costituzione della Commissione per la definizione del PFI, presieduta dal DS del CPIA e composta da docenti referenti di alfabetizzazione, e di primo livello (primo e secondo periodo didattico) e dai referenti dei percorsi di secondo livello secondo periodo didattico incardinati negli istituti superiori con i quali è stato stipulato un accordo di rete. Oltre ai lavori per la definizione del Patto Formativo individuale, la Commissione provvede alla realizzazione di misure di sistema fondamentali ai fini dell'inclusione, quali il raccordo tra i due livelli di istruzione e la lettura dei fabbisogni formativi della popolazione adulta del territorio.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PREMESSA

Il CPIA di Crotona è una tipologia di istituzione scolastica autonoma statale, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, che realizza un'offerta formativa finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni e titoli di studio:

o conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2

o titoli di studio di primo livello primo periodo

o certificazione di primo livello secondo periodo

Si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. Afferiscono al CPIA sia studenti adulti che minori che non abbiano ancora assolto l'obbligo scolastico. Il CPIA comprende anche la scuola carceraria.

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;

- frequenza saltuaria per problemi logistici (residenza in zone con scarsità di collegamenti pubblici), scarsa disponibilità economica, scarsa motivazione dovuta a progressi scolastici negativi.

Punti di forza:

- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione ed orientamento;

<ul style="list-style-type: none"> -progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento. - accoglienza di tutti gli alunni indipendentemente dalle capacità o provenienza. - attese elevate per tutti gli alunni - collaborazione e interazione positiva tra tutti i docenti. - pratiche e strategie didattiche e che concorrano a un percorso per competenze, inclusivo e cooperativo, significativo per il successo formativo.
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva. Corsi di aggiornamento professionale su: - Strategie inclusive nella didattica dei percorsi di alfabetizzazione dell'italiano L2 - Gestione delle dinamiche del gruppo.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica e valutazione delle U.D.A. raggiunte dal corsista considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno. -verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione. - comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa; - verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA .
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - il CPIA si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. - coinvolgimento delle famiglie/tutor e/o Comunità nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei ragazzi anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Coordinatore di Livello si rapporta con le famiglie in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi sociali se necessario; - condivide e sottoscrive il percorso personalizzato.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - impegno, per la stesura di curricula adeguati, per le varie forme di diversità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. - Attiva attenzione, all'interno dei diversi gruppi di livello, affinché vengano adottate strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo. - attività differenziata con materiale predisposto (in classe) - attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele - attività di approfondimento / recupero individuale attraverso le compresenze nell'ambito della stessa disciplina -lavori di gruppo in classe

Valorizzazione delle risorse esistenti

- costituzione gruppo di lavoro per l'inclusione
- attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- valorizzazione della risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- attivazione della didattica a distanza
- distribuzione, in comodato d'uso, di tablet e device informatici agli alunni con difficoltà economiche

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica che la scuola possa realizzare:

- sportello di ascolto
- una biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.
- laboratori, palestre, attrezzature informatiche- software didattici .
- possa usufruire di nuove risorse umane: educatori, animatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo).
- trasferimento di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, con particolare attenzione ai B.E.S.;
- apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
- attività di ACCOGLIENZA di corsisti, genitori, rappresentanti di Comunità nella fase di ingresso nell'Istituzione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/11/2020- Verbale n°3

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 04/11/2020- VERBALE N° 2